

## **NATALE 2020 - Messa nella notte**

Belluno, chiesa di san Pietro, 25 dicembre 2020

Siamo davanti ad una cosa inimmaginata, ad un evento che nessuno al mondo avrebbe mai pensato: siamo davanti alla grotta di Betlemme, ove è nato il Signore. Neil Armstrong, astronauta americano, il primo a sbarcare sulla luna, ebbe a dire: *“La cosa strabiliante non è che l’uomo sia arrivato a camminare sulla luna, ma che Dio sia sceso a camminare sulla terra”*. In un piccolo bambino si è incarnato il Figlio di Dio. Papa Benedetto XVI disse in un’omelia natalizia: *“Dio si è fatto bambino, una creatura che entra nel mondo piangendo, la cui prima voce è uno strillo che chiede aiuto, il cui primo gesto è rappresentato dalle mani tese in cerca di sicurezza. Dio è diventato un bambino”*.

Noi adoriamo, in quel bambino, l’Amore, l’amore di Dio che si è fatto vicino. E’ bella la seguente simpatica composizione, pensata per i piccoli, ma parlante al cuore anche di noi adulti:

“Dio che ci attende dall’eternità – ha fatto un salto ed è giunto fin qua.  
A noi distratti e superficiali – ha preparato effetti speciali.

Chi tiene il mondo in una mano – ha chiesto ‘Permesso’ in un ventre umano:  
l’Onnipotente dal cielo è disceso – in un piccino del tutto indifeso.

Colui che è bellezza e immensa gioia – ha scelto per culla una mangiatoia,  
e ci ha mostrato la sua tenerezza – in una grotta, su paglia grezza.

Lui che trabocca d’amore perfetto – vuol mendicare il nostro affetto,  
sfida l’odio e l’indifferenza – con il perdono e la pazienza.

Venuto al mondo in ‘sì ristrettezza – ha offerto sé stesso, vera ricchezza;  
ci ha dato il segreto della felicità – essere amati da Dio, nostro papà.”

Davvero il Natale ci parla d’amore, di un amore tenero e incondizionato. Baciando quel piccolo bambino noi bacciamo l’Amore, e dall’Amore veniamo a nostra volta bacciati. Non ci stancheremo in questi giorni del Tempo di Natale di contemplare il presepio, perché di sentirci amati potremmo forse stancarci? E non vorremo ricambiare l’amore? Come gli angeli volteggianti attorno alla grotta di Gesù, vorremo stare anche noi in sua compagnia.

*don Giovanni Unterberger*